

In primo piano

Rallentamento anche nel terzo trimestre, ma chiusura 2022 dovrebbe essere positiva

Dopo il **+24,5%** registrato dalla filiera legno-arredo nel primo trimestre 2022, e il **+22,2%** del primo semestre 2022, **il valore delle vendite della filiera è sceso a +17,7% nel periodo gennaio-settembre 2022** secondo i dati del Monitor Legno-Arredo elaborato dal Centro Studi di FederlegnoArredo.

Numeri che evidenziano quanto già precedentemente osservato: ovvero che il rallentamento, seppur in un quadro complessivamente positivo, ha iniziato a farsi sentire nel secondo trimestre 2022 e si è confermato anche nel terzo, lasciando intravedere che anche il finale d'anno andrà in tale direzione.

L'export della filiera legno-arredo - che rappresenta il

41% del totale - registra a settembre 2022 un **+14% sul 2021** (era +16,3% nei primi sei mesi 2022) con un valore pari a circa 3,2 miliardi di euro, mentre il mercato italiano - che rappresenta il 59% - segna un +20,5% (era +26,7% nei primi sei mesi) con un fatturato valore di 4,7 miliardi di euro.

Al Monitor di FederlegnoArredo hanno partecipato oltre 450 aziende che per vendite totali hanno superato nel periodo indicato i 7,9 miliardi di euro: oltre 250 quelle del Macro Sistema Arredamento e poco più di 200 quelle del Macro Sistema Legno.

Volendo azzardare una previsione di fine anno, **per la filiera legno-arredo si potrebbe ipotizzare una chiusura a doppia cifra pari al +12%**, che corrisponde a un +8,1% per il MSA e un +17,1% per il MSL.

*“Leggendo i dati del nostro Monitor, purtroppo, si conferma quanto avevamo detto e previsto nei mesi precedenti. **I segnali di rallentamento c'erano e ci sono ancora** e l'incertezza dello scenario geopolitico ed economico - commenta **Claudio Feltrin presidente di FederlegnoArredo** - ci costringe ad essere estremamente prudenti, pur salutando con favore la chiusura d'anno con un segno positivo e che potrebbe chiudersi a doppia cifra.*

Risultato tutt'altro che scontato che va però letto alla luce dall'effetto, ancora

*rilevante, dell'aumento dei prezzi delle materie prime. Se stiamo infatti assistendo a una diminuzione del costo dell'energia, che impatta positivamente sulle produzioni particolarmente energivore come i pannelli, **al momento sono deboli i segnali di una diminuzione dei costi delle materie prime** che vanno a comporre i nostri prodotti finali. La plastica registra a ottobre su settembre un -1,6%, l'alluminio un -1,3% e il rame -1,5%. Ancora troppo poco per poter dire che la tanta auspicata inversione di rotta è alle porte”.*

Le rilevazioni del terzo trimestre sono state anche l'occasione per **sondare le aziende come si stanno organizzando rispetto ai loro piani di investimento**. La sintesi che se ne può trarre è che il settore non ha mai smesso di investire, seppur costretto a fare delle scelte figlie del clima di incertezza. Le azioni prioritarie che i partecipanti all'indagine hanno messo in atto aiutano a disegnare il prossimo futuro evidenziando le problematiche che preoccupano le imprese, i driver che ritengono trainare il loro mercato di riferimento e gli asset strategici da custodire e potenziare.

Per il totale filiera legno-arredo **oltre il 60% delle aziende rispondenti indica come prioritari gli investimenti per l'efficientamento energetico** (per il 27% molto rilevante, per il 36% estremamente rilevante) a seguire, per il 54% dei rispondenti, gli **investimenti produttivi** (per il 35 % molto rilevante e per il 19%

estremamente rilevante). Anche la **digitalizzazione dei processi aziendali** è percepita come molto rilevante (dal 31% dei rispondenti) o estremamente rilevante (dal 21% dei rispondenti).

Per il Macro Sistema Legno dopo il tema energetico emergono gli **investimenti sulle risorse umane** (per il 50% dei rispondenti è molto o estremamente rilevante) e **quelli produttivi** (49% dei rispondenti) mentre per il Macro Sistema Arredamento la priorità è **incrementare la presenza all'estero** (per quasi il 70% dei rispondenti).

Il settore legno-arredo si conferma inoltre attento al tema della **sostenibilità**, declinandolo con pragmatismo alla luce dei forti aumenti del costo dell'energia e della difficoltà di reperire materiali. Sebbene la sostenibilità non venga annoverata in modo diretto tra le azioni prioritarie, i rispondenti ne riconoscono il valore e la necessità di perseguirla, anche all'interno di azioni come gli investimenti produttivi e di efficientamento.

*“In questo scenario - conclude il presidente Feltrin – **proseguiamo con ancora più convinzione e determinazione nello sviluppo del progetto [Fla-Plus](#) avviato dalla Federazione proprio per sostenere e accompagnare le nostre imprese nel cammino della sostenibilità. Progetti concreti e partnership prestigiose che hanno il preciso obiettivo di non lasciare nessuno solo in***

questo percorso tanto difficile quanto ineludibile. Per noi la sostenibilità rappresenta il futuro, e la Federazione deve dare a tutte le aziende la possibilità di intraprendere questo cammino”.

Il progetto avviato da FederlegnoArredo ([Fla-Plus](#)) ha ottenuto già un riconoscimento di assoluto prestigio, essendo la prima al mondo nella filiera legno-arredo ad aver ottenuto l'ammissione al **Global Compact delle Nazioni Unite**, il più importante programma globale di corporate sustainability, per la validità e la qualità delle scelte intraprese.

